



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE  
PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E BASILICATA



Il Giardino di Alice  
Società Cooperativa Sociale

## ACCORDO OPERATIVO TRA IL

**Ministero della Giustizia**  
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA

e

**“ Il Giardino di Alice” Società Cooperativa Sociale**  
**Comunità Terapeutiche Riabilitative**  
**Psichiatriche**

E – mail: [coopgiardinodialice@libero.it](mailto:coopgiardinodialice@libero.it). P.Iva 063600728

### PREMESSO CHE

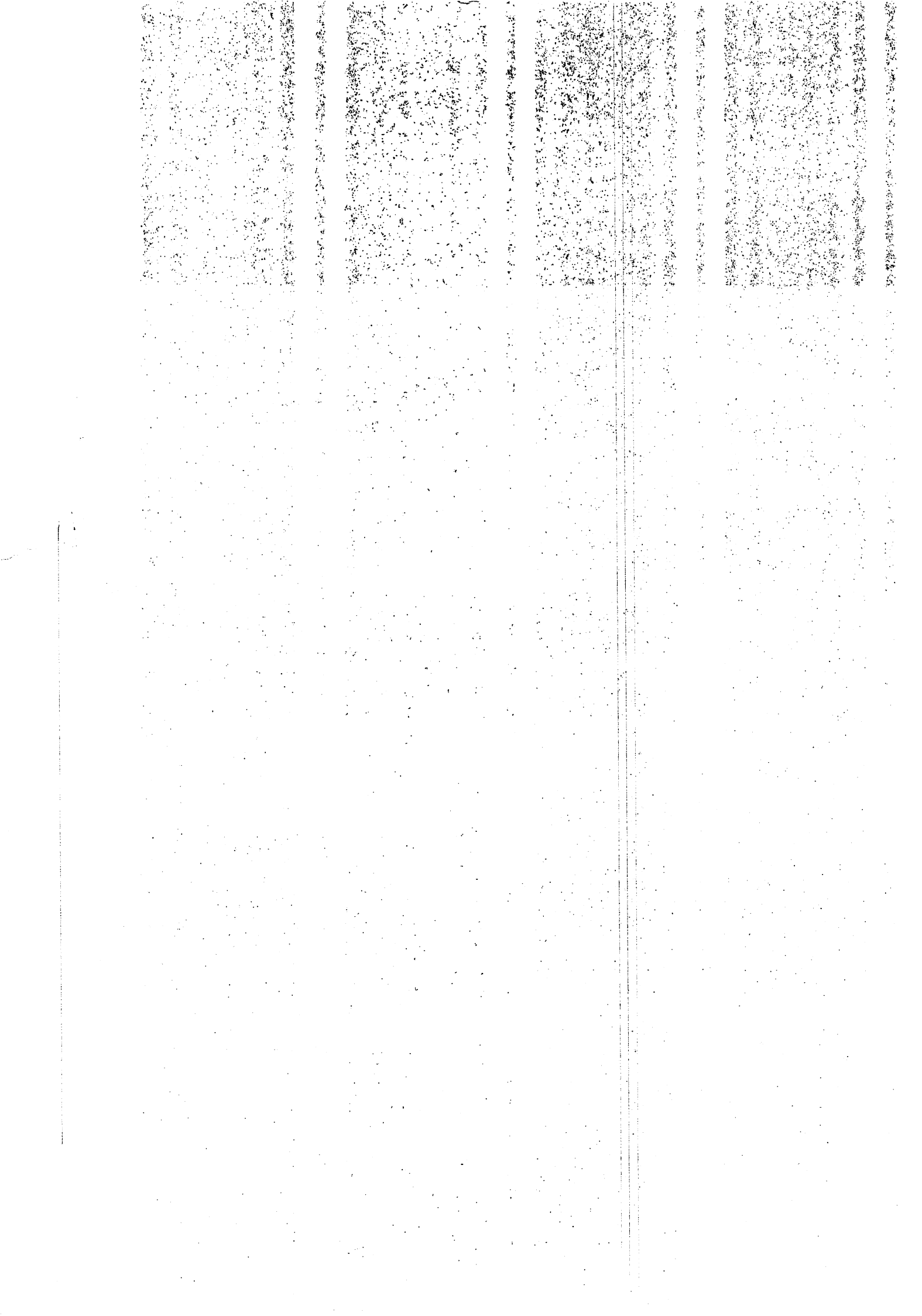
Il **Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata** intende consolidare il proprio rapporto di collaborazione con organismi specificamente impegnati nella prospettiva di garantire il buon esito del trattamento intramurario e il reinserimento sociale alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ristrette in istituti penitenziari e alle persone sottoposte alle misure alternative al carcere e in messa alla prova;

che **“ Il Giardino di Alice” Società Cooperativa Sociale con sede a Tolve (PZ)** è una cooperativa sociale di tipo “A” (Legge 381/91) impegnata nella gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Costituitasi nel 2007, la cooperativa si pone come obiettivo di intervenire nella gestione e promozione di servizi socio-sanitari, educativi ed assistenziali, in collegamento con gli Enti pubblici, svolgendo un utile lavoro sociale indirizzato nel campo specifico della psichiatria;

che la Cooperativa con sede nel Comune di Tolve (PZ) gestisce una Comunità che si divide in tre moduli, differenziati per tipologia di utenza, che accoglie utenti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni al primo esordio psicopatologico nella struttura sita in via Aldo Moro, e utenti di età superiore ai 35 anni e con patologie non esordienti nella struttura sita in Vico Il Vignali delle Corte, oltre ad un modulo avanzato riabilitativo (G.A.) in via Camposanto. Tali strutture, in accordo con le singole A.S.L.: ASP Potenza, ASM Matera, ASSLL regione Puglia di appartenenza, garantiscono progetti terapeutici individuali. Importanti sono, inoltre, le figure dello psichiatra e dello psicologo-psicoterapeuta esterni, con compiti di supervisione per tutti gli operatori. Tutte le strutture citate si attengono alle leggi e alle normative vigenti. La Cooperativa dispone altresì di una sede ad alta intensità riabilitativa (RP1) presso il Comune di Acerenza (Potenza), attualmente autorizzata circa di rispondere alle esigenze di tutto il territorio, accogliendo pazienti con esordi psichiatrici, anche post ospedalizzazione, con misure sostitutive e/o alternative alla pena .

**Visto** l'Art. 27 della Costituzione, ove è sancita la finalità rieducativa della pena;

**Vista** la Legge Costituzionale n. 3/01 di Riforma del titolo V della Costituzione e le linee guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;





## Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE  
PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E BASILICATA



**Vista** la legge 26 luglio 1975, n. 354 e successive modifiche;

**Visto** il D.P.R. 30 giugno 2000 n. 230

**Vista** la legge 28 aprile 2014 n. 67 sulla Messa alla Prova

**Visto** Il DPCM 1 aprile 2008, che ha sancito il definitivo passaggio della Sanità penitenziaria dal Ministero della Giustizia al Servizio sanitario Nazionale e dato atto che la Regione ha definito con specifici atti le linee programmatiche per le Aziende Sanitarie Locali, riguardanti l'assistenza sanitaria da erogare alla popolazione detenuta e definisce le forme di collaborazione interistituzionale relative alla assistenza sanitaria fornita negli Istituti Penitenziari;

**Viste** le attribuzioni conferite ai Provveditorati regionali dell'Amministrazione Penitenziaria con riferimento, in particolare, all'articolo 6 del D. Lgs. 30 ottobre 1992, n. 444;

**Visti** i Protocolli di Intesa sulla Sanità Penitenziaria con cui si sono insediati l'Osservatorio Regionale sulla Sanità Penitenziaria per la Puglia e per la Basilicata;

**Visto** il Programma della regione Basilicata denominato "Vale la Pena Lavorare" Linee di intervento per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti adulti e minori, sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria nella regione Basilicata; e i Programmi promossi dalla Regione Puglia a favore dei cittadini in esecuzione penale

**Viste** le Linee guida per la presentazione di programmi terapeutico-riabilitativi, finalizzati alla concessione di misure alternative alla detenzione di persone tossico/alcol dipendenti o con uso di sostanze tale da necessitare un programma terapeutico-riabilitativo. Le succitate Linee Guida sono state oggetto di valutazione e confronto con il Tribunale di Sorveglianza di Potenza, con i Ser.D e Comunità Terapeutiche della Regione e con gli Istituti Penitenziari e UEPE. Ne consegue, che ogni Ser.D è tenuto a presentare alla Magistratura di Sorveglianza programmi terapeutico-riabilitativi per la concessione di misure alternative alla detenzione di persone tossico/alcol dipendenti;

**Viste** le Linee di Indirizzo del Sistema Regionale dei Servizi per le Dipendenze Patologiche: autorizzazione e accreditamento dei servizi di prevenzione, recupero, assistenza e reinserimento sociale (BUR n. 29 dell' 1/9/2011);

**Visti** il Protocolli Operativi sottoscritti nel 2015 tra il Ministero della Giustizia, la Regione Basilicata l'ANCI di Basilicata e il Tribunale di Sorveglianza e tra di Potenza il Ministero della Giustizia, la Regione Puglia, l'ANCI Puglia e i Tribunali di Sorveglianza finalizzati al recupero ed al reinserimento di detenuti con problemi legati alla tossicodipendenza;

**Visto** quanto contenuto nella riforma dell'ordinamento penitenziario (legge 103/2017) che rappresenta un nuovo approccio per la gestione dei pazienti psichiatrici autori di reato, e costituisce un mutamento al pari di quanto accaduto con la legge 180 del 1978. I principi fondamentali su cui si basa sono:



## Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE  
PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E BASILICATA



- 1) l'estensione della facoltà di sospendere la pena anche nei confronti di chi si trova in condizioni di grave infermità psichica;
- 2) la piena operatività del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) negli istituti penitenziari;
- 3) la costituzione di "Sezioni per detenuti con infermità" carcerarie, a esclusiva gestione sanitaria per soggetti con disturbi psichici, affidate ai DSM;
- 4) la riforma della disciplina dell'affidamento in prova al Servizio Sociale anche per detenuti con pene fino ai 6 anni, se affetti da malattia mentale, con procedura simile a quella già in atto nei Servizi per le Dipendenze (SerD).

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106";

**RICHIAMATO** in particolare il titolo VII del sopra citato decreto legislativo n. 117 del 2017, dedicato ai rapporti con gli enti pubblici;

**VISTE** le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017" approvate con DECRETO n. 72/2021 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

tra

Il **Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata**, con sede in, Bari in Via De Gasperi n. , nella persona del Provveditore Regionale, **Dott. Giuseppe MARTONE**

e

" **Il Giardino di Alice**" **Società Cooperativa Sociale** con sede a Tolve (PZ) in via Vignali della Corte nella persona del Direttore Generale **Giuseppe LORUSSO**

### CONSIDERATO

che le parti impegnate nel presente accordo ritengono fondamentale in questo particolare momento storico per il sistema penitenziario regionale attuare interventi specifici che permettano di realizzare quanto previsto dalla Costituzione italiana in materia di reinserimento delle persone in esecuzione di pena, stipulano quanto segue:

#### Art. 1

##### Finalità, collaborazioni e rete territoriale

Il presente Accordo Operativo intende rafforzare l'attività di collaborazione con le realtà Penitenziarie della Puglia e della Basilicata, con l'obiettivo di promuovere azioni e progetti nell'ambito della formazione del personale e nei confronti **dei detenuti in esecuzione penale, in custodia cautelare o in esecuzione di misure penali non detentive**, finalizzati alla **tutela della salute, contribuendo all'ampliamento dell'offerta trattamentale e di tutti gli interventi per favorirne l'inclusione sociale e lavorativa** nella prospettiva del **rafforzamento e della integrazione del sistema detentivo con il contesto territoriale**. I progetti potranno essere gestiti singolarmente o sinergicamente dalle parti firmatarie o dagli Uffici periferici dell'Amministrazione Penitenziaria regionale (Istituti penitenziari), e possono prevedere



accordi operativi con gli Enti locali, eventualmente associati, negli ambiti territoriali di cui ai Piano regionali dei servizi sociali.

#### Art. 2

##### **Misure finalizzate al recupero ed al reinserimento di detenuti con problemi legati alla dipendenza patologica e/o con disabilità psichiche**

Al fine di dare piena attuazione ai principi sottesi alla normativa vigente in materia di detenuti con problematiche legate alla tossicodipendenza e/o con disabilità psichiche primariamente rivolti alla riabilitazione ed alla risocializzazione di tali soggetti anche attraverso specifici programmi di recupero, **“ Il Giardino di Alice” Società Cooperativa Sociale** si impegna a promuovere attività che favoriscano l'accoglienza e il reinserimento sociale e lavorativo, di detenuti in misura alternativa con problematiche psichiatriche e/o legate alla dipendenza da sostanze psicotrope e stupefacenti privi di risorse familiari-relazionali attualmente ristretti negli Istituti penitenziari delle regioni indipendentemente dalla loro residenza anagrafica.

**Il Provveditorato Regionale per la Puglia e la Basilicata**, si impegna ad individuare i detenuti, attualmente ristretti presso gli Istituti penitenziari, potenzialmente idonei ad essere avviati alle comunità residenziali nonché a potenziare, anche con il contributo della Cassa delle Ammende e tramite progetti condivisi con la Regione Puglia e la Regione Basilicata e con gli Enti locali territoriali, percorsi di avviamento verso il reinserimento ed il recupero sociale e lavorativo dei soggetti individuati tra cui anche consumatori di sostanze psicotrope e immigrati.

#### Art.3

##### **Interventi finalizzati al miglioramento delle misure trattamentali**

In linea con i recenti interventi normativi che hanno previsto la possibilità del lavoro all'esterno dei detenuti sotto forma di lavoro volontario e, in attuazione dei Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20 giugno 2012 dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia e dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI), **“ Il Giardino di Alice” Società Cooperativa Sociale**, si adopererà per individuare azioni idonee a garantire l'avviamento, per i detenuti inseriti nel progetto, di percorsi individuali, di durata determinata, di formazione – lavoro, anche a titolo volontario e gratuito, relativi a progetti di lavoro di pubblica utilità

#### Art. 4

##### **Servizi ed azioni mirate all'accoglienza per percorsi alternativi territoriali**

Le Parti concordano sul fatto che nell'ampio concetto di accoglienza rientrino tutte le misure di attenzione alla dignità dell'uomo. Si impegnano, inoltre, ad elaborare congiuntamente strategie per l'integrazione di tutte le risorse in campo, promuovendo azioni di sensibilizzazione volte a valorizzare il contributo e le competenze del terzo settore, nell'accoglienza e in particolare a favore di percorsi di misure alternative territoriali.

#### Art. 5

##### **Sostegno alle misure alternative alla detenzione**

Le Parti condividono il principio secondo cui il carcere non rappresenta l'unica esperienza penale possibile, e concordano nel supportare l'accesso alle misure alternative alla detenzione attraverso azioni orientate al reinserimento della persona ristretta nel tessuto socio-economico esterno.



A tal fine le Parti intendono avviare le iniziative previste dal presente protocollo coerentemente con quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale 8 agosto 2011, n. 1190 – pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Basilicata dell'1-9-2011, n. 29 – recante "Sistema regionale dei servizi per le Dipendenze patologiche: Linee di indirizzo per Autorizzazione e Accreditamento dei Servizi di prevenzione, recupero, assistenza e reinserimento sociale". Affinché queste azioni abbiano un reale effetto sulla diminuzione del rischio di recidiva e sul recupero positivo del soggetto che ha scontato una condanna penale detentiva, è fondamentale il pieno coinvolgimento delle comunità di riferimento, da realizzare incrementando la collaborazione con le Istituzioni Locali e i soggetti della società civile.

Il Provveditorato, in collaborazione con "Il Giardino di Alice" Società Cooperativa Sociale, si impegna a sottoporre alla Cassa delle Ammende progetti che possano consentire l'accesso a misure alternative in favore di coloro che per situazione sociale, familiare ed economica non siano nelle condizioni di esservi ammessi.

Le Parti raccomandano la piena attuazione del principio della territorializzazione della pena quale requisito essenziale per una completa e più efficace attuazione delle misure alternative.

#### Art.6

##### Provvedimenti del Tribunale di Sorveglianza

Alle Magistratura di Sorveglianza verrà prontamente comunicato, da parte delle Direzioni degli Istituti penitenziari competenti, l'elenco dei soggetti che si trovano nelle condizioni di poter fruire degli interventi oggetto di questo accordo operativo, nonché il nominativo di quelli prescelti, in modo da consentirle di avviare la più celere istruttoria e per poter adottare nel più breve tempo possibile i provvedimenti del caso.

#### Art. 7

##### Governance

Gli obiettivi di cui al presente protocollo si realizzano attraverso l'azione sinergica e concertata dei diversi soggetti coinvolti.

Al fine di garantire una puntuale programmazione congiunta degli interventi necessari all'attuazione degli impegni assunti e dei progetti concordati, con il presente Protocollo Operativo, le parti firmatarie stabiliscono di istituire un gruppo di lavoro, coordinato dal PRAP regionale, finalizzato al monitoraggio e alla relativa valutazione delle iniziative messe in campo.

Il Gruppo di lavoro si riunirà con cadenza semestrale, al fine monitorare tutte le informazioni e i dati aggiornati relativi alla programmazione degli impegni assunti e dei progetti concordati con il presente Protocollo e alla loro progressiva attuazione. Il gruppo di lavoro, inoltre stabilirà modalità di lavoro, collaborazione e confronto continuo con i rispettivi uffici che istituzionalmente si occupano di progettazione finanziata dalla Comunità Europea, nei settori di interesse del presente protocollo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE  
PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E BASILICATA



#### Art. 8

#### Verifica e pubblicizzazione dei risultati

Le Parti convengono di verificare annualmente l'andamento delle attività connesse e derivanti dal presente protocollo e di renderne conto attraverso iniziative pubbliche e i canali informativi istituzionali, assicurando puntuale informazione.

#### Art. 9

#### Durata

Il presente Protocollo Operativo avrà la durata di quattro anni e potrà essere tacitamente rinnovato salvo diversa richiesta di almeno una delle parti firmatarie.

**28 GIU. 2021**

Il Provveditore

Martone



Il Direttore Generale della  
Soc. Coop il Giardino di Alice

Giuseppe Lorusso





1905 JUN 12